PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - REG_UFFICIALE - 0034390 - Ingresso - 22/10/2026 - 09:26
m_it.DIR-PUG.REGISTRO UFFICIALE.U.0025229.22-10-2026.h.09:17

Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE PUGLIA

Alla Provincia di Brindisi
provincia@pec.provincia.brindisi.it

p.c. Al Hydrogen Power Srl
hydrogenpowersrl@pecimprese.it

OGGETTO: Hydrogen Power Srl - Realizzazione e gestione di un impianto di gassificazione in idrolisi per il trattamento di scarti con produzione di idrogeno ubicato in Area del Consorzio ASI di Brindisi. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale.
Riscontro vs nota 31230 del 29.09.2026.

In riferimento alla richiesta formulata a questo C.T.R. in relazione al procedimento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Per quanto concerne la verifica dell'assoggettabilità dello stabilimento alle disposizioni del D.Lgs. 26 giugno 2015, n. 105, si precisa che la relativa valutazione compete al Gestore, sulla base dei criteri e delle soglie previsti dal medesimo decreto.

Qualora lo stabilimento risulti classificabile come “di soglia superiore”, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 105/2015, il Gestore è tenuto agli adempimenti previsti dal decreto, ivi compresa la presentazione del Rapporto di Sicurezza ai sensi dell'art. 15. Per i nuovi stabilimenti e per le modifiche rientranti nelle fattispecie di cui all'art. 17, comma 2, il procedimento prevede la presentazione del Rapporto Preliminare di Sicurezza e la relativa istruttoria da parte del C.T.R., finalizzata al rilascio del Nulla Osta di Fattibilità (N.O.F.). Resta ferma l'applicazione delle diverse disposizioni procedurali previste dal decreto in relazione alla specifica fattispecie.

Per quanto riguarda, invece, la compatibilità territoriale e il controllo dell'urbanizzazione in relazione alla presenza dello stabilimento a rischio di incidente rilevante IPEM S.p.A., si evidenzia che, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 105/2015, gli strumenti urbanistici devono comprendere l'Elaborato Tecnico «Rischio di Incidenti Rilevanti» (ERIR). Qualora tale elaborato non sia stato adottato e ricorrano i presupposti previsti dall'art. 22, comma 10, del medesimo decreto, il Comune di Brindisi dovrà attivare la procedura finalizzata all'acquisizione del parere tecnico del C.T.R. sui rischi connessi alla presenza dello stabilimento, ai fini della verifica del rispetto dei requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale, secondo le disposizioni applicabili del D.M. 9 maggio 2001.

A tal fine, dovrà essere trasmessa a questo C.T.R. apposita istanza, corredata della documentazione tecnica necessaria alla valutazione, comprese le informazioni relative agli scenari incidentali e alle pertinenti aree di danno, da acquisire presso il Gestore dello stabilimento, ove non già disponibili.

Resta inteso che l'istruttoria sarà svolta nell'ambito delle competenze attribuite al C.T.R. dalla normativa vigente.

Il Segretario del C.T.R.
D. Ing. Francesco Tricase
(firma autografa sostituita dall'indicazione del soggetto responsabile ai sensi dell'art. 3 comma 2 D.lgs. 39/93)

p. Il Comitato Tecnico Regionale della Puglia
IL PRESIDENTE
(CIANI)
(documento firmato digitalmente ai sensi di legge)

VINCENZO SALVATORE CIANI
MINISTERO DELL'INTERNO
20.10.2026 18:33:09
GMT+02:00